

# STATUA DEL PESCATORE

di Alessio Peluso

Un uomo stanco e provato dal suo lavoro, così come testimoniano i vestiti trasandati, gli zoccoli che trascinano le gambe, mentre le braccia e le spalle sostengono la nassa, un antico strumento di pesca. Lo sguardo volge all'orizzonte pensando alla bellezza del mare, all'orgoglio di un'altra giornata lavorativa portata al termine e al pensiero che quel sacrificio servirà per sfamare la famiglia, la propria donna, i figli. Il sogno di una vita però, in alcuni casi



si è scontrato con la dura realtà e in tanti nella nostra Porto Cesareo sono ricordati nel piazzale dello “Scalo d'Alaggio”, con la “Statua del Pescatore”; una dedica speciale per chi ha perso la vita nelle profondità del mare, che ha spazzato via ogni speranza e desiderio di rivedere i propri cari. È il 1999 quando Pasquale De Monte, sindaco di Porto Cesareo nel triennio 1997-2000 e Giuseppe Fanizza, al tempo Assessore alla Pesca e Strutture Portuali, condividono un'idea che ben presto si tramuta in un obiettivo da raggiungere: onorare al meglio la figura di coloro che rappresentano nel nostro paese la categoria per eccellenza e tradizione, ovvero il pescatore. L'artista incaricato di realizzare l'opera è Celestino De Gabriele, noto scultore di Veglie che ricalcando le orme del pescatore degli anni '50 – 60' realizza un'opera completamente in bronzo di pregevole fattura. Un vero fiore all'occhiello che dà rilevanza allo “Scalo d'Alaggio”

già dal 2000, anche se per la manifestazione di intitolazione ufficiale, bisognerà attendere il 24 giugno 2007, con sindaco Vito Foscarini e alla presenza dello stesso Giuseppe Fanizza, attualmente Presidente della Cooperativa “Pescatori dello Jonio” che intercettato dalla nostra redazione, volge un pensiero romantico e allo stesso tempo nostalgico, alla figura del pescatore: *“Il mare e la pesca hanno contraddistinto la mia vita sin dall'infanzia. Ricordo il sacrificio e le difficoltà di quel tempo, in cui gli unici strumenti erano la barca a vela o a remi. La forza delle braccia era cruciale per ognuno di noi, così come la capacità di orientarsi nel mare, facendo riferimento a chiese, grossi alberi o antiche masserie. Oggi il mio pensiero va a tutti quei ragazzi che hanno lasciato la vita, sperando che noi più grandi saremo in grado di trasmettere ai più giovani la passione per la pesca e il rispetto per quel meraviglioso dono chiamato mare”*. Qui di seguito quanto riportato sulla targhetta commemorativa:

**P**orto Cesareo rende omaggio  
alla gente di mare che per prima  
popolò Cesarea  
e alla memoria di coloro  
che operando in mare non tornarono  
dei pochi ancora vivi nel ricordo ...

**Cazzella Domenico** di anni 10  
**Cazzella Enrico** di anni 24  
**Indirli Antonio** di anni 16  
**Peluso Giuseppe** fu Fr.sco di anni 10  
**Peluso Giuseppe** fu Rocco di anni 31  
**Rizzello Cos. Damiano** di anni 32  
+ 09.04.1926  
**Rizzello Giovanni** + 23/04/1940  
**Colelli Antonio** di anni 54  
**Iaconisi Cosimo** di anni 13  
+ 18.07.1945  
**Vittorio De Pace** palombaro + 30.08.1962

... e dei molti che non lasciarono traccia  
rimasti ignoti nel buio dei secoli  
il Comune pose addì 24.06.07

### **PREGHIERA DEL MARINAIO**

*di Antonio Fogazzaro*

«**A** Te, o grande eterno Iddio,  
Signore del cielo e dell'abisso,  
cui obbediscono i venti e le onde, noi,  
uomini di mare e di guerra, Ufficiali e Marinai d'Italia,  
da questa sacra nave armata della Patria leviamo i cuori.  
Salva ed esalta, nella Tua fede, o gran Dio, la nostra Nazione.  
Dà giusta gloria e potenza alla nostra bandiera,  
comanda che la tempesta ed i flutti servano a lei;  
poni sul nemico il terrore di lei;  
fa che per sempre la cingano in difesa petti di ferro,  
più forti del ferro che cinge questa nave,  
a lei per sempre dona vittoria.  
Benedici , o Signore, le nostre case lontane, le care genti.  
Benedici nella cadente notte il riposo del popolo,  
benedici noi che, per esso, vegliamo in armi sul mare.  
Benedici!»

**PUBBLICATO NEL GIUGNO 2019**